

## SUORE DI SANT'ANNA

Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"

Via della Consolata, 20

Tel 011/234.22.30 - Fax 011/234.23.37

La Superiora Provinciale

Torino, 16 maggio 2012

*"Datele del frutto delle sue mani,  
e le sue stesse opere la lodino  
alle porte della città" (Proverbi 31, 31)*

Sorelle carissime,

le nostre capacità, la nostra Vita, il nostro agire, i nostri talenti, sono un dono del Signore, ma anche una responsabilità e un compito di cui un giorno dovremo "rendere conto" a Dio, il quale non ci chiederà se abbiamo compiuto cose straordinarie, ma solo se abbiamo vissuto fino in fondo la nostra Vita. E allora, ricordando la nostra cara Sr. Michelina, è bello ripensare alla figura di quella donna del libro dei Proverbi, che è immagine semplice ma concreta di donna fedele, generosa, operosa, attenta alla persona.

**Suor Michelina** (Cavallo Carmela) nacque a Rosolini (Siracusa) il 1° ottobre 1925, in una famiglia profondamente religiosa, che ha offerto tre figlie al Signore nella Congregazione delle Suore di Sant'Anna. Il 4 gennaio 1949 entrò nel Noviziato di Roma, dove l'aveva preceduta, 6 anni prima, la sorella Suor Annunziatina. Vestì l'abito religioso il 15 settembre 1949, pronunciò i primi Voti il 15 settembre 1951 e i Voti Perpetui il 10 ottobre 1957.

Subito dopo la sua Prima Professione fu trasferita a Torino, Via Massena, per continuare gli studi. Nel 1954 iniziava l'insegnamento nella Scuola Elementare di Grosseto e nel 1967 fu nominata Economa Provinciale dell'Italia Centro Meridionale.

Nel 1971, sempre come insegnante elementare, venne inviata nella Comunità di Bra Mendicità, dove svolse anche il servizio di Superiora. Nel 1977, trasferita a Torino, Casa Madre, continuò l'incarico d'insegnante nella Scuola Elementare, e l'anno successivo fu nominata Superiora della Comunità.

Nel 1979 le fu affidato il compito di Economa Provinciale della Provincia Italia Settentrionale, servizio che svolse per ben 30 anni acquistando via via grande competenza e conoscenza del personale dei vari uffici che frequentava.

Nel 2009, ormai avanti negli anni e fisicamente sofferente, fu trasferita nella Comunità di Via Massena per assolvere compiti meno impegnativi.

Sr. Michelina è stata donna di grande fede, sapeva conciliare la fedeltà alla vita di preghiera con l'assiduo lavoro apostolico e comunitario. Non la fermavano né fatiche, né preoccupazioni; era sempre presente a tutti i tempi di preghiera comunitaria e trovava, ogni giorno, momenti personali da vivere davanti al SS. Sacramento, da cui traeva la forza per la sua generosità.

Come Superiora coglieva al volo le necessità delle persone e vi provvedeva, il più delle volte, senza esserne richiesta. Era felice di far contenti gli altri e spronava le Sorelle a fare altrettanto.

Attraverso i suoi vari uffici veniva a contatto con dipendenti, clienti e funzionari pubblici e da tutti sapeva cogliere, per i suoi modi semplici e buoni, stima, aiuto e benevolenza, lasciando in ciascuno un esempio indimenticabile.

Nonostante la malferma salute, affrontava con coraggio, generosità e assiduità i suoi compiti senza il minimo lamento, anzi, era sempre la prima a prestarsi di fronte ai bisogni della Comunità e sapeva anche incoraggiare e stimolare con bontà le Sorelle al dono di sé.

La cara Sorella da anni era affetta da diabete e asma bronchiale cronica; questa situazione ha provocato un indebolimento del cuore. Nello scorso mese di febbraio è stata sottoposta ad una coronarografia, in seguito alla quale è stata colpita da una grave emorragia cerebrale, che ha misteriosamente superato, grazie all'intercessione della Beata Madre Enrichetta. Ha vissuto questi ultimi mesi in Casa Madre, mantenendo la sua grande carica umana, il suo spirito di preghiera e di servizio. Purtroppo il cuore ha continuato ad indebolirsi, perciò all'inizio del mese di maggio è stato necessario un altro urgente ricovero e una seconda coronarografia, ma è sopraggiunta un'insufficienza renale che le ha provocato la morte: è **spirata** all'ospedale "Maria Vittoria", **alle ore 10.10 di mercoledì 9 maggio**, assistita dalla sorella Suor Assuntina, venuta da Roma.

La mattina del 12 maggio, nella Cappella di Casa Madre, si è svolta la celebrazione della Santa Messa, con una numerosa partecipazione di persone. Erano presenti Suor Marcia, Vicaria Generale, Suor Assuntina, i suoi cugini, Suor Angela Bertanza e le Sorelle di quasi tutte le Comunità del Nord Italia, che hanno conosciuto ed amato Suor Michelina.

Il Celebrante, Don Sergio Giordani, ci ha esortati a riflettere sul senso della vita alla luce della Parola proclamata: se *tutto* dipendesse da noi, l'essere rinchiusi in una bara sigillata sarebbe la metafora del nostro destino, ma *tutto* non dipende da noi: siamo figli di Dio, "Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria".

Anche Gesù è stato rinchiuso e sigillato da una pietra, che però è stata rimossa e Gesù è risorto: è accaduto perché **Dio vince la morte**, e noi lo crediamo per la nostra Sorella e per noi stessi; queste certezze non derivano dalle nostre esperienze e conquiste, ma dal Vangelo che ci ammonisce ad essere piccoli e scolari, aperti alla verità, alla luce della Parola che interpreta la vita della nostra Sorella e di ciascuno di noi. Allora spostiamo lo sguardo dalla bara al cero pasquale, al Risorto, che illumina l'itinerario della vita di Suor Michelina e della nostra vita come passaggio alla vera Vita.

Nei messaggi di commiato sono state ricordate le caratteristiche fondamentali di Suor Michelina: la sua obbedienza, convinta e serena, la sua disponibilità e generosità.

Suor Cecilia Profita, che l'ha sostituita nel servizio di Economa Provinciale, così l'ha salutata: *Cara Suor Michelina, quando sono arrivata a Torino e ti ho conosciuta mi ha subito colpito il tuo equilibrio, la tua disponibilità nei miei confronti, ma soprattutto la tua obbedienza serena pur nella sofferenza del distacco da una realtà che era stata la tua per tanti anni e alla quale avevi dato tanto. Come dimenticare la tua precisione, il tuo ordine, la tua simpatia, le tue battute così immediate e spontanee e, soprattutto, come dimenticare la tua premura fatta di collaborazione attenta e discreta, sempre pronta a mettere a disposizione il bagaglio di esperienze che avevi maturato in questi lunghi anni. Cara Suor Michelina, voglio dirti grazie; spesso, scherzando, ti chiamavo "il mio angelo custode", sono certa che continuerai ad esserlo e che, anzi, lo sarai ancora di più.*

La salma della cara Sorella è stata tumulata nel Cimitero monumentale di Torino.

Tutte noi abbiamo sperimentato, particolarmente in questi ultimi mesi, che la vita è una continua potatura: sofferenza, fragilità, dolore, hanno spesso bussato alla nostra porta... Le esperienze di morte certamente ci trasformano, ci migliorano e ci fanno crescere. Ciò che vale per la vite e i tralci che vengono potati, vale anche per noi, per la nostra vita che, potata, viene condotta verso la sua pienezza.

Con questa certezza preghiamo per Suor Michelina perché continui ad aiutarci dal Cielo, mentre sosteniamo Sr. Assuntina con la nostra vicinanza e il nostro affetto.

Tutte fraternamente saluto,



Madre Franceschina Milanesio, Superiora Provinciale